

sto temperamento, in che il discorso umano può facilmente ingannarsi, si deve per aiuto più certo d'ogni altro ricorrer continuamente al favore del Signore Dio autore di ogni bene, e vero lume e guida in tutti i negozj, acciò che protetti dalla sua grazia non patiscano naufragio negli scogli di quella tirannide, avendosi a trattar con persone rapaci, prive di virtù, senza fede e che si fanno legge del proprio appetito, ministri d'un principe, non pur di religione diversa, ma barbaro e di smisurate forze, e per la continuata buona fortuna fuor di modo superbo.

Questo è Sultan Amurat, XIII imperator della Casa Ottomana, d'anni circa 43 (1), di aspetto grato, di pelo rosso, con la barba lunga, e di faccia rubiconda. Ha il corpo di forma comune, ma il collo e le gambe corte fuor dell'ordinario; però mentre sta in piè si scuopre (quello che non appare quando siede) la picciolezza della sua vita, la quale adesso che è più grosso pare anche più sproporzionata. Negli anni della sua gioventù si diede allo studio di quella legge e dell'istorie de' suoi maggiori; e con mostrarsi modesto nei costumi, e d'animo virile, s'acquistò nome di savio e di virtuoso; onde viveva in tanta estimazione appresso tutti, che ognun bramava di vederlo asceso all'imperio, sperando che dovesse superare di prudenza e di valore tutti li imperatori della sua stirpe. E in vero nel principio del suo governo, che fu l'anno 1574 nel mese di settembre dopo la morte di Selim suo predecessore, corrispose all'espettazione dando segni di principe giusto, non pur amico della verità e de' buoni costumi, ma acerrimo persecutore delle operazioni fatte con violenza a pregiudizio d'altri. Cacciò molti de' suoi ministri, ammonì altri, ed alcuni ancora gastigò nella vita, solamente perchè nelle azioni di giustizia si erano lasciati contaminar con danari. In modo che scuoprendosi l'imperatore di gran bontà e desideroso di gloria, si acquistò sì fattamente l'animo dei popoli, che se alcuna volta ricevevano qualche aggravio dai ministri escusavano il re, come quello che non

(1) Nato nel 1546.